



Associazione Teatrale Pistoiese Centro di Produzione Teatrale
Comune di Pistoia
Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia
Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo
Regione Toscana
con il contributo di Far.Com - Unicoop Firenze - Toscana Energia

INFANZIA E CITTÀ

VIII Edizione

Pistoia, 25 ottobre / 20 dicembre 2020
Spettacoli, incontri, letture e laboratori

Gli spettacoli

Domenica 25 Ottobre - ore 16

Piccolo Teatro Bolognini

DI SEGNO IN SEGNO

ideazione e progetto drammaturgico **Vania Pucci**

con **Vania Pucci, Adriana Zamboni**

luci, scelte musicali e collaborazione all'allestimento **Lucio Diana**

Giallo Mare Minimal Teatro

► fascia d'età: dai 3 ai 10 anni

Perché i bambini devono sempre andare a letto anche se non hanno sonno? Perché esiste la notte e il giorno? Perché non si può parlare sott'acqua? Cos'è l'aria? Cosa c'è oltre il cielo?

Tutto inizia da una finestra che si apre per la prima volta di notte.

È il pretesto per cercare di gettare uno sguardo sul mondo, E allora si cerca di capire, di "spiegare" questo mondo fin dalla sua nascita, da quando era piccolo "tanto da stare in una mano" Si spiega il perché del giorno, della notte, delle stelle, del cielo, dell'acqua, dell'aria, della terra....., e diventa quasi raccontare una fiaba, una storia "fantastica" ma allo stesso tempo molto reale.

Una lavagna luminosa aiuta l'attrice a raccontare questi grandi "fatti" e improvvisamente appaiono linee, segni, disegni e immagini tutte realizzate in contemporanea da una disegnatrice.

Per tutti i bambini che una notte hanno aperto la finestra per guardare il cielo...

Sabato 31 Ottobre – ore 16

Piccolo Teatro Mauro Bolognini

BIANCANEVE

dai **Fratelli Grimm**

adattamento e regia **Maria Grazia Cipriani**

scena e costumi **Graziano Gregori**

con **Ian Gualdani, Giacomo Pecchia, Jonathan Bertolai, Giacomo Dominici, Anna Solinas**

Teatro del Carretto

► fascia d'età: dai 5 anni

Biancaneve è il primo spettacolo allestito dal Teatro Del Carretto. Progettato e realizzato nel 1983, accolto fin da subito come un piccolo capolavoro si è confrontato con il pubblico appartenente alle culture più diverse, dall'Egitto al Giappone, da Israele alla Russia... raccogliendo ovunque e sempre entusiasmi autentici e dimostrando di superare naturalmente ogni ostacolo linguistico ed ogni trascorrere del tempo. Lo spettacolo rappresenta quasi un Manifesto della poetica teatrale elaborata poi dalla Compagnia: con l'orchestrazione di quegli elementi (...) che sono tutti quelli dell'artigianato rappresentativo – componenti scenografiche, oggetti, corpi e moti, linee musicali, voci e rumori, luci, superfici e colori... – semplici tasti di una tastiera magica organizzata per realizzare i “sogni del teatro”. “Una Matrigna impersonata da una vera attrice ed una microscopica Biancaneve, i nani a grandezza naturale che arrivano a sorpresa dal fondo sala per diventare piccolissimi una volta entrati nella mutevole scatola teatrale che si apre come un magico armadio dell'immaginario svelando scomparti, celando trabocchetti, rinnovando continuamente e simultaneamente l'idea di palcoscenico, facendo apparire teste, paesaggi, personaggi veri, oggetti misteriosi di grandezza spropositata. Il tessuto narrativo si fa gioco scenico, attraverso il contrasto di universi che nasce dal rapporto tra attori e creature in cartapesta, personaggi veri ed oggetti smisurati o lillipuziani, verità della materia e finzione del corpo, elementarità della parola e potenza dei brani del melodramma, rivelando sottilmente la sua natura di camera dell'inconscio....”

(*Maria Grazia Cipriani*)

“... Mai vista tanta grazia, tanta virtù tecnica, tanta poesia inventiva in un teatrogiocattolo che dando fondo a raffinatezze adulte riesce a sincronizzare l'arte dei marionettisti con gli automi, con un'attrice vera in pose da “masque” e, non ultimo, sa trasformare tutto il mini-deterrente scenografico in meraviglia magica, d'una magia non infantile...”

Rodolfo di Giammarco, “la Repubblica”

Domenica 22 Novembre - ore 16

Piccolo Teatro Mauro Bolognini

ZANNA BIANCA

della natura selvaggia

di **Francesco Niccolini**

liberamente ispirato ai romanzi e alla vita avventurosa di **Jack London**

regia **Francesco Niccolini e Luigi D'Elia**

con **Luigi D'Elia**

INTI con il sostegno della Residenza artistica di Novoli

► fascia d'età: dai 7 anni

Nel grande Nord, al centro di un silenzio bianco e sconfinato, una lupa con chiazze di pelo color rosso cannella sul capo e una lunga striscia bianca sul petto, ha trovato la tana migliore dove far nascere i suoi cuccioli. Tra questi un batuffolo di pelo che presto diventerà il lupo più famoso di tutti i tempi: Zanna Bianca.

Luigi D'Elia e Francesco Niccolini tornano nel luogo che amano di più, la grande foresta. Ma se anni fa l'avevano raccontata con gli occhi di un bambino meravigliato e di un nonno esperto e silenzioso, questa volta rinunciano agli esseri umani e alle loro parole, per incontrare chi della foresta fa parte come le sue ombre, il muschio, l'ossigeno: i lupi.

Questo è uno spettacolo che ha gli occhi di un lupo, da quando cucciolo per la prima volta scopre il mondo fuori dalla tana a quando fa esperienza della vita, della morte, della notte, dell'uomo, fino all'incontro più strano e misterioso: un ululato sconosciuto, nella notte. E da lì non si torna più indietro. Un racconto che morde, a volte corre veloce sulla neve, altre volte si raccoglie intorno al fuoco. Un omaggio selvaggio e passionale che arriva dopo dieci anni di racconto della natura, a Jack London, ai lupi, al Grande Nord e all'antica e ancestrale infanzia del mondo.

Premio Eolo Awards 2019 Miglior Spettacolo

“Come ci assomigliano, i lupi. Modificano le loro tecniche di caccia a seconda delle difficoltà che incontrano, condividono il cibo con i membri più vecchi, che non riescono a procurarselo e si fanno regali. (...) Zanna Bianca non è un qualunque, orribile cagnolino di città né da salotto. Infedeli a Jack London, abbiamo preferito la fedeltà ai suoi due romanzi mischiati insieme, e alle sue disavventure in cerca d'oro e celebrità: con un doppio salto mortale il “nostro” Zanna Bianca ha ceduto a quell'irrefrenabile richiamo della foresta che – a Dio piacendo, come diceva una cara nonnina di nostra conoscenza – ci auguriamo ogni ragazzo e ogni spettatore provi un giorno, almeno una volta. Senza pantofole, senza salotti, senza città, telefonini e merendine preconfezionate: solo bosco, il cuore che batte a mille e vita.(Francesco Niccolini)

“Ci sembrava logico e conseguente che, prima o poi, sotto le benefiche grinfie narrative del duo Niccolini-D'Elia dovessero cadere “Zanna bianca” e “Il richiamo della Foresta” di Jack London, e così è stato. Abbiamo infatti visto a Bari “Zanna Bianca” della natura selvaggia”, una bellissima narrazione che collega insieme i due capolavori dello scrittore americano. Lupo tra i lupi, le cui sagome da lui costruite circondano, il narratore rende visibili e piene di pathos le parole sapientemente scelte da Niccolini...”

Mario Bianchi, <http://www.teatoragazziosservatorio.it>

Domenica 13 Dicembre - ore 16

Piccolo Teatro Mauro Bolognini

IL GATTO CON GLI STIVALI

elaborazione del testo e musiche **Enrico Spinelli**

regia **Pietro Venè**

con **Margherita Fantoni, Patrizia Morini, Pietro Venè**

Pupi di Stac

► fascia d'età: dai 3 ai 10 anni

Una allegra versione burattinesca della celeberrima fiaba in cui si prendono un po' le distanze dall'impostazione moralistica e, con vena più scanzonata ed ironica, si punta l'attenzione sul personaggio del Gatto, nella cui scaltrezza il pubblico dei bambini volentieri s'immedesima, quasi ad esorcizzare le difficoltà e le inadeguatezze dei piccoli di fronte al complesso mondo degli adulti. L'allestimento si avvale di scenografie intercambiabili su tavolo. L'animazione, nascosta, ed a vista, favorisce il rapporto con il pubblico che è chiamato a più riprese dal Gatto a partecipare all'azione. La compagnia di burattini di Firenze, Pupi di Stac fu creata da Carlo Staccioli (1915-1971), a Firenze nel 1946. Affiancato dapprima da molti validi collaboratori, fra cui lo stesso Paolo Poli, “Stac” realizzò con Laura Poli (sorella di Paolo), in compagnia dal 1958, un sodalizio artistico che affinò una linea teatrale inconfondibile. Alla morte del fondatore, Laura Poli coadiuvata dal figlio Enrico Spinelli proseguì l'attività basando il proprio teatro sulla ricerca, raccolta ed elaborazione di antiche fiabe popolari toscane. I pupi, di legno intagliato, sono alti circa 60 centimetri ed hanno, unici nella tradizione italiana, figura intera. Sono, insomma, “marionette senza fili” animate dal basso o, se si preferisce, “burattini con le gambe” come il loro fratello più famoso: Pinocchio. Le baracche, veri teatrini in miniatura con sipari, quinte e fondali, hanno due piani scenici: il palcoscenico dove i burattini possono camminare ed un livello superiore dove appaiono nel modo più tradizionale.

Sabato 19 Dicembre - ore 21

Domenica 20 Dicembre - ore 16

Teatro Manzoni

UNA STORIA FANTASTICA

Progetto speciale in occasione del centenario

di Loris Malaguzzi e Gianni Rodari

reading in musica e improvvisazioni

con **Elio e Rocco Tanica**

narrazione **Francesco Micheli**

con la partecipazione di **Francesco D'Amore**

orchestrazione, direzione e tastiere **Diego Maggi**

chitarra **Luca Marcias** – basso **Max Gabanizza** - percussioni **Alberto Venturini**

drammaturgia **Maniaci d'Amore**

immagini **Jad Mady**

Associazione Teatrale Pistoiese Centro di Produzione Teatrale
in collaborazione con Fondazione I Teatri e Reggio Children

Non tutti sanno che "Ci vuole un fiore", la celebre canzone, dà il nome ad un album di Sergio Endrigo e Luis Bacalov. Forse ancora oggi il più importante album italiano di canzoni per l'infanzia. Ebbene, quei testi delle canzoni furono scritti nel 1974 da Gianni Rodari, che in quello stesso anno pubblicò "La grammatica della fantasia", destinato a diventare un libro culto e che è dedicato alla città di Reggio Emilia. Perché? Perché due anni prima il Comune di Reggio, grazie all'idea di Loris Malaguzzi, il grande pedagogista italiano, aveva organizzato una settimana di incontri di formazione per gli insegnanti delle scuole dell'infanzia. L'ospite era stato proprio Gianni Rodari e lo straordinario frutto di quella settimana, chiamata "Incontri con la Fantastica" sarebbe poi confluito nell'arcinota "La grammatica della fantasia".

Nell'anno che celebra il centenario di questi due grandissimi personaggi, nel giorno del compleanno di Loris Malaguzzi (23 febbraio) si sono ritrovati in teatro Francesco Micheli, attore e regista, Elio e Rocco Tanica per un reading sonoro con improvvisazioni che è diventato un omaggio a due pensatori visionari, Rodari e Malaguzzi. Lo spettacolo, andato in scena al Teatro Valli di Reggio Emilia poco prima del lockdown (e che ha fatto parte di *inveceilcentoc'è*, il programma di celebrazioni per i 100 anni di Loris Malaguzzi), viene ora riproposto anche a Pistoia, a cura dell'Associazione Teatrale Pistoiese che lo ha coprodotto assieme a Fondazione I Teatri e Reggio Children.

"Credo che il teatro – commenta Francesco Micheli – sia il luogo ideale per riflettere sul pensiero innovativo di Malaguzzi e Rodari che traccia percorsi basati su creatività, fantasia, intuito, curiosità, spontaneità e piacere. E farlo attraverso queste bellissime canzoni ci regala uno spirito allegro. Rendere omaggio al loro prezioso lavoro per l'infanzia esige una società che richiede partecipazione, quindi costituisce una radicale lezione di democrazia e non c'è altra realtà meglio del teatro per trasmetterne la bellezza".

"Gianni Rodari, cent'anni e non sentirli. Ricorrono cent'anni dalla nascita di Gianni Rodari, un numero che lascia incredulo chi lo conosce attraverso i suoi libri. Perché da decenni essi raccontano ogni giorno una realtà sempre attuale, descrivono lucidamente sentimenti ancora veri e nella loro semplicità geniale ci fanno riconoscere. Sono insomma storie moderne incarnate in una forma 'classica', universale, eterna, perfetta."
dal sito <https://100giannirodari.com/>



Immagine di Bruno Munari per la copertina di "Favole al telefono" di Gianni Rodari (Einaudi, 1962)
Tutti i diritti riservati alla Maurizio Corraini srl.

UNA CITTÀ DA FAVOLA

**Incontri, Letture, laboratori e giochi
dedicati a Gianni Rodari e Loris Malaguzzi “due bambini centenari”**

Venerdì 20 Novembre – ore 16.30/18.30

Piccolo Teatro Mauro Bolognini

UNA STORIA FANTASTICA: DIALOGHI INTORNO A MALAGUZZI

Testimonianze e letture

ingresso libero - prenotazione obbligatoria

Servizio Educazione Comune di Pistoia

info: 0573 371818-371821 (ore 10.00 - 12.00)

iscrizioni: nidi.infanzia@comune.pistoia.it

Per bambini da 6 a 8 anni

Letture e giochi

a cura delle **Areebambini del Comune di Pistoia**

Sabato 31 Ottobre - Piazza Duomo

Il biglietto n. 13.

ore 16.00 -17.30

Martedì 3 Novembre - Piazza Duomo

Giusto il tempo per una telefonata

ore 17.00 - 18.30

Martedì 10 Novembre - Piazza Duomo

Una storia lunga un sorriso

ore 17.00 - 18.30

Martedì 17 novembre - Piazza Duomo

Per fare una piazza ci vuole un fiore

ore 17.00 - 18.30

Iscrizioni dal 10 al 25 ottobre

tel. 0573 570744 (ore 12.00 - 14.00)

Per bambini da 0 a 6 anni

Sabato 31 Ottobre - ore 16 (in più punti della città)

Letture di Gianni Rodari

a cura dei servizi educativi del Comune di Pistoia

e dei servizi privati che aderiscono

Evento rivolto ai bambini iscritti

Per bambini da 0 a 6 anni

dal 1 novembre al 15 dicembre

all'interno dei servizi educativi

Letture e laboratori dedicati a Gianni Rodari e Loris Malaguzzi

a cura del personale dei servizi educativi del Comune di Pistoia

PREZZI SPETTACOLI

Piccolo Teatro Mauro Bolognini

Le avventure di Pesce Gaetano | Biancaneve | Zanna bianca | Il gatto con gli stivali

Posto unico numerato
adulti 7,00
under_14 5,00

Teatro Manzoni

Una storia fantastica

Platea e posto palco 1°/ 2°/ 3° ordine centrali

intero 22,00
ridotto(*) 20,00
under_30 14,00

Posto palco 1°/ 2° ordine laterale

intero 17,00
ridotto (*) 15,00
under_30 10,00

Galleria e posto palco 3° ordine laterale
10,00

(*) Hanno diritto alla riduzione: Over_65, soci UNICOOP Firenze, possessori Carta Fedeltà Far.com, abbonati Stagioni ATP 2019/2020 (Prosa, Sinfonica, Cameristica; Lamporecchio e Monsummano), iscritti Scuola di Musica e Danza "Mabellini", tesserati il Funaro, gruppi organizzati di minimo 15 persone, soci CRAL e tutte le associazioni culturali e di volontariato regolarmente convenzionate con l'Associazione Teatrale Pistoiese.

PREVENDITA SPETTACOLI

- da giovedì 8 a giovedì 15 ottobre: prevendita riservata agli abbonati delle stagioni ATP
- da venerdì 16 ottobre: prevendita per tutto il pubblico
- da martedì 20 ottobre: prenotazioni telefoniche

Biglietteria Teatro Manzoni 0573 991609 – 27112

Corso Gramsci, 127 Pistoia

orario di apertura: dal martedì al giovedì 16/19 - venerdì e sabato 11/13 e 16/19

www.teatridipistoia.it

Il giorno dello spettacolo la biglietteria aprirà anche un'ora prima della rappresentazione presso la sede dell'evento.

INFO EVENTI "UNA CITTÀ DA FAVOLA"

Servizio Educazione Comune di Pistoia 0573 371818 – 371821 www.comune.pistoia.it

Teatro Manzoni, Corso Gramsci, 127 – PISTOIA - Piccolo Teatro Mauro Bolognini, Via del Presto, 5 – PISTOIA

Capienza e ingresso del pubblico agli eventi saranno regolati in ottemperanza della normativa COVID-19

